

Manifesto programmatico della lista

SCUOLA È PARTECIPAZIONE

per

la centralità della scuola pubblica
la laicità della scuola pubblica
l'educazione alla libertà ed al dialogo
il pluralismo e la partecipazione

CANDIDATI rappresentanti al Consiglio di Istituto

MORANDI Vittorio (2I e 2E)	TESEI Enrico (3E)
PIGNATTI Giovanni (1S – sede ass.)	ANGELINI Annalisa (1P)
MIGNONE Paola (3M)	NALDI Franco (3F)
ARLATI Laura (1E)	DE GREGORIO Crescenzo (3B)

Come cittadini e come genitori crediamo nel ruolo fondamentale che la scuola pubblica riveste nella società civile e nella formazione delle nuove generazioni.

Allo stesso tempo crediamo nella centralità della famiglia nel compito educativo dei propri figli come sancito dal Patto Educativo sottoscritto all'atto dell'iscrizione al Liceo E. Fermi.

Crediamo quindi sia fondamentale che all'interno della scuola pubblica anche la componente dei genitori

- partecipi attivamente alla vita della scuola
- condivida i problemi e partecipi alla loro risoluzione
- rivesta una funzione attiva di garanzia e controllo

I principi che stanno alla base dell'impegno che ci proponiamo di prendere sono:

La centralità della scuola pubblica: perché l'Istruzione Pubblica è un bene ed un diritto sancito dalla Costituzione e rappresenta un valore fondamentale per l'intera Società Civile. Il sistema formativo nazionale nel compito fondamentale di coltivare i talenti e contribuire alla crescita delle nuove generazioni deve essere centrato sulla Scuola Pubblica che deve pertanto ricevere il massimo delle risorse, del supporto e degli sforzi di investimento.

La laicità della scuola pubblica: la scuola deve essere un luogo aperto e di incontro dove sviluppare una coscienza civile tollerante e rispettosa di tutti. La scuola deve essere in grado di favorire e permettere l'espressione di ognuno, nel rispetto di tutti, respingendo le impostazioni dottrinali o ideologiche di qualsiasi matrice.

L'educazione alla libertà e al dialogo: deve essere obiettivo primario della scuola insegnare e coltivare il significato fondamentale della libertà, intesa come patrimonio collettivo conquistato storicamente e che sempre più spesso viene messa in discussione nei suoi costituenti fondamentali. La scuola deve quindi allo stesso tempo trasmettere alle nuove generazioni la responsabilità e l'importanza di difenderla, ed insegnare gli strumenti per poterlo fare, in una prospettiva basata sul dialogo, sul rispetto, sulla tolleranza e sul concetto fondamentale di pace.

Il pluralismo e la partecipazione: la scuola deve essere il luogo dove i ragazzi possano incontrare e conoscere la multiformità della società che ci circonda, la pluralità delle culture, prepararsi ad agire in essa con autonomia e capacità critica, con il desiderio e la curiosità di conoscerla e la coscienza del valore fondamentale ed irrinunciabile della partecipazione, alle attività, alle scelte, alla vita civile.